

Forlì

L'INTERVISTA

VENERINO POLETTI / DIRETTORE PNEUMOLOGIA OSPEDALE MORGAGNI-PIERANTONI

«In 23 anni raggiunti importanti traguardi La facoltà di Medicina è un'opportunità»

Il primario di Pneumologia figura tra i migliori ricercatori del mondo, nella World'Top 2% Scientists 2024. «Anche in Romagna soffriamo per i tagli lineari alla sanità»

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

Negli ultimi vent'anni il reparto di Pneumologia dell'ospedale Morgagni-Pierantoni, diretto dal professor Venerino Poletti si è distinto a livello nazionale e internazionale ed è un punto di riferimento importante anche per l'università da quando è stato aperto il corso di Medicina e Chirurgia a Forlì.

Professor Poletti in questi giorni per lei ricorre una data importante, o sbaglio?

«In effetti ricorre il 23esimo anno dal mio arrivo a Forlì come primario di Pneumologia. Arrivai qui, o meglio nell'ospedale Morgagni, in centro a Forlì il 19 Novembre del 2001. Eravamo in due nel reparto da me diretto ma da allora molti passi sono stati fatti. Adesso i medici nella Pneumologia che dirigo sono molti di più, alcuni di essi provenienti dalle Pneumologie dirette dai miei predecessori, i dottori Campanini e Fiorentini che ringrazio ancora perché hanno formato ottimi professionisti e persone di valore. Poi sono arrivati i giovani medici, gli specializzandi e gli studenti di Medicina e Chirurgia. La componente infermieristica, diretta dalla dottoressa Giulia Filippi, è di grande spessore professionale ed umano. L'attività clinica e di ricerca (la ricerca è curiosità organizzata) si sono sviluppate sinergicamente. Sono stato chiamato come Professore ordinario di Malattie dell'Apparato Respiratorio ad Aarhus in

Danimarca nel 2015, sono poi stato tra i primi ad essere nominato Professore straordinario nella Università di Bologna (2021) quando la Scuola di Medicina è approdata in Romagna. Sono stato presidente degli Pneumologi ospedalieri (Aipo) dal 2018 al 2020. Il mio gruppo è molto attivo, grazie anche alla collaborazione principalmente con la Radiologia e l'Anatomia Patologica di questo ospedale, nella ricerca (oltre venti pubblicazioni su PubMed per anno) e parte attiva nella stesura di varie linee guida internazionali, cioè di quei documenti che hanno l'obiettivo di guidare le decisioni e i criteri relativi alla diagnosi, alla gestione e al trattamento in specifiche aree della sanità».

Di cosa trattano in particolare?

«I documenti elaborati e pubblicati sono sulle malattie fibrosanti del polmone, la sarcoidosi, la biopsia polmonare con criosonda (di cui siamo Centro di riferimento mondiale). L'ultima linea guida pubblicata che ci vede fra i Coautori, è sulle complicanze a lungo termine del Covid ed è in dirittura d'arrivo quella sulle malattie polmonari diffuse nei pazienti con collagenopatie».

Lei figura anche tra i migliori ricercatori del mondo, nella World'Top 2% Scientists 2024.

«Ho saputo da qualche giorno di essere annoverato fra i migliori ricercatori. Questo percorso è stato reso possibile dal fatto che mi sono trovato in ot-



Venerino Poletti, primario di Pneumologia interventistica dell'ospedale di Forlì

tima compagnia. Molte delle nostre ricerche hanno avuto ed hanno come Partners/collaboratori centri internazionali, centri di ricerca in Italia ma anche colleghi/unità Operative di questo ospedale e degli altri ospedali della Romagna: la Radiologia, l'Anatomia Patologica, la Chirurgia Toracica, il Laboratorio, le Malattie Infettive, la Rianimazione, la Gastroenterologia, l'Irct di Meldola, l'Unità che si occupa del Governo Clinico, etc. Insomma si cresce se tutto l'ambiente attorno cresce con te e se si creano le condizioni per un proficuo, trasparente confronto con il mondo professionale

e scientifico».

La presenza del corso di Medicina a Forlì come si pone all'interno della sanità romagnola?

«L'Università sta crescendo e questo è un bene per la sanità in Romagna. Il Professor Franco Stella oltre che ottimo chirurgo toracico si sta dimostrando un prezioso coordinatore del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia del Campus forlivese. Il nostro ospedale si è popolato di studenti, di giovani medici specializzandi, di studenti in materie infermieristiche. Questo significa che si sta creando un ambiente pieno di persone che fanno domande, pongono dubbi, impongono

no lo studio. E questo ovviamente tiene vivo l'intelletto di tutti noi e stimola la curiosità».

La sanità è in sofferenza, mancano risorse, cosa pensa a riguardo?

«Soffriamo per i tagli lineari alla sanità anche se il privato, il cosiddetto terzo settore (le Fondazioni, le associazioni degli ammalati), gioca un ruolo significativo nel sostenerci. Le tecnologie potrebbero e dovrebbero essere migliori. Soffriamo nel reperire colleghi giovani, specialmente nei settori di Medicina d'Urgenza. Insomma anche se l'ospedale Morgagni-Pierantoni a Forlì rappresenta pur sempre un punto di riferimento per molte specialità e per l'organizzazione di percorsi diagnostico-terapeutici chiari e veloci di cui si è dotato, soffriamo dei mali della sanità pubblica italiana. Purtroppo stanno andando in pensione due grandi colonne dell'ospedale: Maurizio Nizzoli, già primario di Medicina Interna e poi di Endocrinologia, e Stefano Maitan, primario di Anestesia e Rianimazione. Nizzoli ha creato l'Endocrinologia come unità operativa in Romagna; Maitan è un Anestesista di grandi capacità. Due persone che, al pari del Prof Marcello Galvani appena pensionato e del nostro direttore sanitario Giorgio Martelli che andrà in pensione a breve, hanno dato moltissimo all'ospedale in termini di professionalità e umanità. Per me il loro pensionamento è ancor più sentito perché sono tutti grandi amici».

Ginecologia si illumina di viola nella Giornata mondiale della prematurità

Per celebrare i "piccoli guerrieri" che sono nati prima del tempo e le loro famiglie

FORLÌ

Oggi l'ingresso dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia del Morgagni-Pierantoni si tingerà di viola, colore simbolo della prematurità, per celebrare la Giornata mondiale ad essa dedicata. Il reparto del nosocomio forlivese vuole celebrare così la giornata e mostra-



Luci viola oggi in Ginecologia

re la propria vicinanza a tutti i "piccoli guerrieri" e alle loro famiglie. Si tratta di una delle principali cause di morte perinatale ovvero quelle che avvengono in utero o nelle prime settimane di vita del neonato. Lo slogan scelto quest'anno è "Accesso a cure di qualità ovunque", uno degli obiettivi prioritari della Società Italiana di Neonatologia (Sin). Ogni anno oltre 13 milioni di bambini, nel mondo, nascono prematuri, cioè prima delle 37 settimane di gestazione, in Italia sono circa 25mila. Sono bambini più fragili e delicati, che, al momento della nascita, presentano una immaturità variabile di organi e apparati, per cui possono avere difficoltà anche importanti ad adattarsi in maniera autonoma alla vita fuori dal grembo materno.

Giornate Fai per le scuole al museo delle Ferrovie

FORLÌ

Il Museo storico delle Ferrovie e Tramvie, in via Cristoforo Colombo 17 nella sede che in precedenza ospitava il Magazzino spedizioni celeri delle merci, è al centro delle Giornate Fai delle scuole in programma nella settimana dal 18 al 23 novembre. Protagonisti dell'evento saranno gli Apprendisti Ciceroni, studenti appositamente formati dai volontari del Fai, in collaborazione con i docenti, che accompagneranno altri studenti in visita nei Beni e nei luoghi da loro selezionati, vivendo un coinvolgimento diretto nella valorizzazione del proprio territorio

come parte attiva della comunità, e assurgendo a esempio per molti giovani in uno scambio educativo tra pari. A curare le visite al museo forlivese a due passi dalla stazione saranno i ragazzi della scuola secondaria di I grado "Caterina Sforza" di Forlì. Il museo è composto da diverse stanze, dove sono conservati materiali storici quali attrezzature, documenti e plastici ferroviari. Una sezione è dedicata agli attrezzi manuali utilizzati dai ferrovieri tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento e particolarmente approfondita e importante è l'area dedicata alla storia delle ferrovie e tranvie della Romagna.